



COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 92 del 09/10/2020.

OGGETTO: ADOZIONE DEL NUOVO “PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI CORNEDO” PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA, AI SENSI DELL’ART. 20, COMMA 1, L.R. 23/04/2004, N. 11 - NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

L’anno duemilaventi addì nove del mese di Ottobre alle ore 08:15 presso la sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco, Avv. Francesco Lanaro e con l’assistenza del Segretario Generale, Dott. Gaetano Emanuele.

Eseguito l’appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI
LANARO FRANCESCO	P	
FRIGO ANGELO	P	
PELOSO ELENA	P	
NERVO DANIELA	P	
ROSSI LUISA	P	
AMBROSINI GIOVANNI	P	

Presenti: 6 - Assenti: 0

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Avv. Francesco Lanaro, assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Cornedo Vicentino si è dotato del P.A.T. (Piano di assetto del territorio) che è stato approvato ed ha assunto efficacia con i seguenti atti formali:

- adozione del P.A.T. con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 7/03/2012;

- approvazione del P.A.T. in conferenza dei servizi in data 21.06.2013;

- ratifica del P.A.T. da parte della Provincia di Vicenza con Delibera del Commissario Straordinario n. 131 del 02.07.2013;

- pubblicazione sul B.U.R. n. 71 del 16.08.2013;

-il Comune di Cornedo Vicentino si è dotato del Piano degli Interventi (P.I.) che è stato approvato ed ha assunto efficacia con i seguenti atti formali:

• adozione del primo Piano degli Interventi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 02.04.2014 ai sensi dell'art. 18, della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

• approvazione del P.I.:

- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 48 del 30.10.2014 di esame delle osservazioni e di controdeduzioni delle medesime e di approvazione del Piano degli Interventi;

- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 8 del 23.02.2015, presa atto adeguamento degli elaborati di P.I. a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e delle osservazioni adottate e pubblicate;

-con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 19.04.2016 è stata adottata la Variante nr. 1 del Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

-con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 19 del 23 maggio 2017 è stata approvata la variante nr. 1 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

-con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 16-06-2017 è stata adottata la Variante generale del Piano degli Interventi fase1, ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

-con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 5 del 21-03-2018 19 è stata approvata la variante generale del Piano degli Interventi fase 1 ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 24 del 16-06-2017 è stata adottata *“la variante generale del Piano degli Interventi (P.I.) Fase 1, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11.”*;

-con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 5 del 21-03-2018 è stata approvata la variante generale del Piano degli Interventi fase 1 ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 49 del 20-12-2017 è stata adottata *“la variante generale del Piano degli Interventi (P.I.) Fase 2, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11.”*;

-con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 23 del 04-07-2018 è stata approvata la variante generale del Piano degli Interventi fase 2 ai sensi dell'art. 18 della L. R. n. 11/2004 e s.m. ed i.;

- con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 7 del 09-04-2019 è stata adottata *“la variante generale del Piano degli Interventi (P.I.) Fase 3, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11.”*;

-con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 50 del 20-12-2019 è stata approvata *“la variante generale del Piano degli Interventi (P.I.) Fase 3, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23/04/2004 n. 11.”*;

Dato Atto:

- che la zona territoriale omogenea A1 “CENTRO STORICO”, descritta negli elaborati del Piano degli Interventi vigente è disciplinata dalle norme tecniche operative (N.T.O.) all'art. 21;

- che le zone A1 individuate come “Centro Storico” rappresentate negli elaborati grafici di P.I. sono così disciplinate all'art. 21 comma 2 e 3 delle N.T.O. di P.I.:

“2. Il PI individua le seguenti sottozone:

- Zona A1 Centro Storico: comprendono gli insediamenti maggiori di valore storico-ambientale, antecedente alla data di impianto del catasto italiano, aventi originariamente carattere urbano - Zona A2 “Nuclei storici”: comprendono i nuclei minori di valore ambientale, antecedenti alla data di impianto del catasto italiano, aventi originariamente carattere agricolo. Sono costituiti dagli edifici più le relative aree di pertinenza individuati e già regolati da apposita normativa.

- A/3 - Ville e complessi monumentali: comprendono sia gli edifici isolati di valore architettonico, con annessi parchi, giardini o ambienti naturali che formano un insieme organico con la parte edificata, sia i soli parchi, giardini o ambienti di particolare valore naturale e paesaggistico, annessi ad edifici privi di valore formale.

3. Tipologie di intervento:

3.1) ZONA A1 - CENTRO STORICO

Nella zona delimitata con apposita simbologia nelle tavole di P.I., fino all'approvazione dei PUA, valgono le norme previste dai Piani di Recupero previgenti. Sono fatte salve le eventuali indicazioni puntuali di cui all'allegato A alle NTO e le modifiche di zonizzazione introdotte dal P.I. che risultano prevalenti. I PUA vigenti sono:

1. C.S. di Cornedo, Piano di Recupero approvato con delibera del C.C. n. 21 del 12.06.2008;
2. C.S. di Cereda, Piano di Recupero approvato con delibera del C.C. n. 7 del 29/01/97 e successive varianti nn. 1, 2 e 3.

Le altre zone sono soggette ad obbligatoria formazione di un P.U.A. gli indici sono quelli previsti dal D.M.L. 2/4/1968 n. 1444 e le altezze dovranno uniformarsi a quelle degli edifici circostanti. Prima dell'approvazione del PUA sono consentiti solamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Indicazioni puntuali prevalenti:

Le indicazioni di seguito riportate costituiscono disciplina prevalente.

n. 1) Zona A1/1 del Capoluogo

· Per l'edificio catastalmente identificato al fg. n. 2 m.n. 673 l'intervento ammesso è di ristrutturazione edilizia con sopraelevazione e modifiche prospettiche in esecuzione della Convenzione recepita con determina n. 653 del 13.12.2017 Comune di Cornedo Vicentino P.R.C. – P.I. Variante generale (fase2) Piano degli Interventi N.T.O – Norme Tecniche Operative 29 n.2)

n. 2) Zona A1/ di Cereda

· Per l'edificio catastalmente identificato al al fg. n. 22 m.n. 771 l'intervento ammesso è di ristrutturazione edilizia senza modifica della sagoma e nel rispetto dei caratteri architettonici del Centro Storico (vedi prescrizioni del prontuario)."

- che il predetto Piano di Recupero (P.D.R.) del centro storico di Cornedo richiamato nella normativa di P.I. è stato adottato dalla Giunta Comunale in data 26.03.2008 con deliberazione nr. 92 ed è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 12.06.2008;

- che il Piano di Recupero approvato con delibera del C.C. n. 21 del 12.06.2008, trascorsi dieci anni dall'approvazione, risulta inefficace, ai sensi dell'art. 20 comma 9 e 10 della L.R. nr. 11/2004 "9. Il piano ha efficacia per dieci anni, rimanendo fermo a tempo indeterminato soltanto l'obbligo di osservare nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti gli allineamenti e le prescrizioni stabiliti nel piano stesso. La costruzione di nuovi edifici e l'ampliamento o il cambio d'uso di quelli esistenti sono ammessi a condizione che gli edifici siano serviti dalle opere di urbanizzazione e che siano rispettate le dotazioni territoriali previste dall'articolo 31.

10. Decorso il termine stabilito per l'esecuzione del piano, lo stesso diventa inefficace per le parti non attuate.";

Considerato:

-che l'amministrazione Comunale intende dare seguito alle linee programmatiche presentate in occasione delle elezioni del 2019, ove aveva indicato che avrebbe provveduto a formare un nuovo Piano di Recupero del Centro Storico del capoluogo ed ha pertanto disposto di attivare la redazione del nuovo Piano di Recupero del Centro Storico nel corso del 2019;

-che al fine di attuare le disposizioni dell'Amministrazione Comunale, il responsabile dell'area tecnica ha provveduto ad affidare l'incarico di redazione del Piano di Recupero all'arch. Ruggero Marzotto con la determinazione nr. 555 del 15-11-2019;

Evidenziato che la redazione del Piano di Recupero si è svolta secondo i seguenti criteri e indirizzi dettati dalla Amministrazione Comunale riportati nella relazione del Piano di Recupero e di seguito richiamati:

"3. Criteri e obiettivi del Piano di Recupero

L'analisi dello stato di fatto e la definizione delle linee progettuali sviluppa un percorso teso a rafforzare l'identità del centro storico di Cornedo, in sintonia con altre iniziative pianificatorie del Comune, quali il nuovo piano della mobilità e

il master plan delle opere pubbliche. Di particolare importanza per le sue ricadute positive è l'intenzione di riqualificare il tratto della SP 246 che lambisce il centro, riclassificandolo come strada urbana ad alta moderazione di traffico.

Questione primaria è indurre azioni, sia pubbliche che private, che migliorino la capacità attrattiva dell'abitare in centro" sia rispetto all'immediato contesto che al più ampio raggio territoriale. Ciò evidentemente, oltre che una semplificazione delle procedure per la ristrutturazione della propria residenza o per l'apertura di un esercizio commerciale, passa per una più ampia politica di aumento dei servizi e di connessione infrastrutturale.

Per quanto attiene alle competenze del Piano di Recupero, si assumono i principali criteri e obiettivi di seguito riassunti e, successivamente, sviluppati nella descrizione degli elaborati di piano.

3.1. Storicizzazione

La formazione storica, con particolare focus sul Catasto Austriaco, viene assunta quale base di raffronto per valutare, mediante sovrapposizione delle cartografie e analisi sul campo, il grado di permanenza, riconoscibilità o trasformazione dei fabbricati e del tessuto torico. Ciò determina il valore architettonico e ambientale di ciascun edificio anche in relazione all'immediato contesto (inclusione in una schiera di antica formazione, presenza di un'unità di corte, vicinanza di edifici di pregio). Queste informazioni, incrociate con il grado di vetustà, costituiscono il riferimento per la successiva attribuzione del grado d'intervento.

Il raffronto con la mappa austriaco ha indotto anche ad alcune modifiche del perimetro del Piano di Recupero.

3.2. Semplificazione delle norme

In generale, si punta a snellire le modalità d'intervento per i privati. Strumenti normativi quali le unità minime d'intervento, che estendono l'obbligo di intervento unitario a due o più edifici contigui, configgono infatti generalmente con gli assetti proprietari, le propensioni ad intervenire, le capacità di spesa dei singoli. Spesso, cioè, la buona intenzione di ottenere progetti complessi e integrati si scontra con la realtà operativa: gli edifici appartengono a proprietà diverse; alcuni proprietari sono propensi a intervenire, altri no; l'obbligo di ristrutturazioni complete risulta troppo oneroso rispetto alla necessità di interventi parziali;

Si punta perciò a far coincidere l'intervento ammesso/prescritto con la singola unità edilizia e a limitare l'individuazione di ambiti più complessi ai casi dove le proprietà hanno espresso manifestazioni d'interesse o dove non esiste altra possibilità di sollecitare interventi trasformativi.

3.3. Attenzione alla città pubblica

La dotazione già notevole di spazi pubblici, quali il sistema di Piazza Aldo Moro, il Parco, i collegamenti pedonali dal centro alle scuole, può essere ampliato con l'individuazione di nuovi percorsi che aumentino la rete pedonale in sicurezza, una maggiore percezione o accessibilità alle corti storiche, la riqualificazione di spazi e marciapiedi, l'utilizzo delle rogge quali percorsi naturalistici.

L'integrazione con il futuro Piano della mobilità e con il master plan delle opere pubbliche sarà, in questo senso, fondamentale.

3.4. Partecipazione

Il processo di formazione del Piano di Recupero ha vissuto un'intensa fase di pubblicizzazione e coinvolgimento dei portatori d'interesse – abitanti, tecnici, operatori del commercio – al fine di raccogliere in sede preliminare necessità, richieste e proposte operative. Le indicazioni progettuali tengono conto di tali indicazioni; la fase delle osservazioni tale percorso verrà completato e perfezionato.

3.5. Ripopolamento

Riqualificazione del contesto, snellimento delle procedure edilizie e politiche coordinate per la mobilità e la qualità degli interventi pubblici sono funzionali ad incentivare il recupero degli immobili, l'aumento della residenzialità e un'offerta commerciale e dell'artigianato di qualità, in una più generale visione di Cornedo centro quale zona attrattiva alle porte di Valdagno.”;

Preso Atto che al termine della fase di partecipazione e di concertazione con i cittadini e le categorie economiche il tecnico incaricato ha consegnato al Comune, il progetto del Piano di Recupero del Centro Storico con documentazione del 07.10.2020 prot. nr. 16009;

Visto il progetto del Piano di Recupero del Centro Storico depositato agli atti del Comune descritta nei seguenti elaborati:

- ALL.01 -NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
 ALL.02 -RELAZIONE
 ALL.03 -SCHEDE FABBRICATI (737schede-fabbricato)
 ALL.04 -VAS - SCHEDE VFSA (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS)
 PROCEDURA FACILITATA
 ALL. 05 VINCA - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI
 INCIDENZA
- TAV01 - ESTRATTI VARIANTE GENERALE PIANO DEGLI INTERVENTI
 scala 1:2000-1:5000
- TAV02.1 -ESTRATTI DI CATASTI STORICI scala 1:2000
 TAV02.2 -PERMANENZE STORICHE scala 1:1000
 TAV03 -MODIFICA DEL PERIMETRO DEL P.d.R. ai sensi dell'art.7 comma 4 NTO del PI E
 NUMERAZIONE FABBRICATI scala 1:1000
 TAV04 -STATO DI FATTO: SISTEMA DELLE COPERTURE ESISTENTI scala 1:1000
 TAV05 - STATO DI FATTO: STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI
 scala 1:1000
 TAV06 -STATO DI FATTO: VALORE ARCHITETTONICO E AMBIENTALE DEGLI EDIFICI
 scala 1:1000
 TAV.7.1; TAV.7.2; TAV.7.3; TAV. 7.4; TAV. 7.5; TAV.7.6; TAV. 7.6; TAV. 7.7; TAV. 7.8; TAV. 7.9;
 denominate PROGETTO: GRADI DI INTERVENTO AMMESSI - ISOLATO da
 AA a AI scala 1:500
 TAV08 -PROGETTO: SPAZI PUBBLICI, CONNESSIONI, ELEMENTI SIGNIFICATIVI scala
 1:1000
 TAV09 -PROGETTO: ESEMPLIFICAZIONI PROGETTUALI DEGLI AMBITI DI
 INTERVENTO scala 1:500

Dato atto:

- che il progetto di Piano di recupero del Centro Storico di Cornedo rientra nella procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS previste dalla DGR nr. 791/2009 e DGR nr. 1646 del 07.08.2012 e DGR nr. 1717 del 03.10.2013 che sarà attivata con la procedura facilitata;
- che, in merito al progetto di P. di R. sopradescritto, sono fatti salvi i vincoli di natura storico architettonica, idrogeologica, sismica o altri vincoli previsti da leggi speciali che subordinano ad autorizzazioni di altre autorità gli interventi edilizi disciplinati dal Piano di Recupero del Centro Storico di Cornedo;

Considerato che nella proposta progettuale sopradescritta, la dotazione degli standards urbanistici previsti (parcheggi) è in aumento di 840 mq. (rispetto al P.di R. vigente) compensativi dell'aumento degli abitanti teorici nel rispetto delle norme regionali di settore, come meglio descritto nella relazione di progetto del Piano di Recupero;

Vista la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza ambientale resa dai progettisti e riportata nell'elaborato "ALL. 05 VINCA - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e della DGR n. 2299 del 09/12/2014 ;

Ricordato che prima dell'approvazione dello strumento attuativo da parte della Giunta Comunale sarà necessario che sia acquisito:

- l'esito della Verifica di assoggettabilità alla VAS sottoponendo il piano adottato e in particolare l'elaborato "VAS - SCHEDE VFSA (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS) PROCEDURA FACILITATA" alla competente commissione regionale, come esplicitato dalla Regione Veneto nella D.G.R.V. n.1717 del 3.10.2013;

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

Ricordato che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado ai sensi dell'art. 78, commi 2 e 4 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i.;

Precisato, infatti, che:

- l'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i. dispone testualmente che:

2. *“Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”.*

4. *“Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”;*

Considerato che la più recente giurisprudenza (TAR Veneto 06.08.2003 nr. 4159 e 10.04.2002 nr. 6506) ammette la procedura di adozione degli strumenti urbanistici con il sistema del frazionamento delle votazioni per quelle parti di piano in riferimento alle quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto e specifici interessi dell'amministratore o di suoi parenti od affini entro il quarto grado, stante la necessità di salvaguardare il principio di democraticità in quanto, diversamente lo strumento urbanistico, soprattutto nei piccoli comuni, non sarebbe riconducibile alla scelta della collettività locale, ma alla determinazione di una persona singola (commissario ad acta) e purché, comunque, venga assicurata una successiva e conclusiva fase di esame, discussione, votazione ed approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso;

Invitati, pertanto, gli amministratori comunali ad astenersi dal prendere parte della discussione ed alla votazione delle parti per le quali sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore stesso o di suoi parenti o affini fino al quarto grado;

Viste le dichiarazioni agli atti, all'uopo rese dal Sindaco e dagli Assessori, si procede con la discussione e votazione di adozione delle previsioni di piano per isolati rappresentati nei seguenti elaborati di pianificazione:

-TAV.7.1; TAV.7.2; TAV.7.3; TAV. 7.4; TAV. 7.5; TAV.7.6; TAV. 7.6; TAV. 7.7; TAV. 7.8; TAV. 7.9;

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato, TAV. 7.1 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AA

Esce___//_____ presenti nr. 6

dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.1-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AA.

Rientra __//_____

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV. 7.2 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AB

Esce __assessore Frigo_____ presenti nr. 5

dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.2-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AB.

Rientra __assessore Frigo_____ presenti nr. 6

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV. 7.3 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AC

Esce____//_____ presenti nr. 6

dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.3-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AC

Rientra ____//_____

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV. 7.4 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AD

Esce ____ assessore Frigo _____ presenti nr. 5

dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.4-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AD

Rientra ____ assessore Frigo _____ presenti nr. 6

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV. 7.5 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AE

Esce __//____ presenti nr. 6

dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.5-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AE

Rientra ____//____

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV. 7.6 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AF

Esce ____ assessore Rossi _____ presenti nr. 5

dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.6-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AF

Rientra ___assessore Rossi_____ presenti nr. 6

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV. 7.7 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AG

Esce____//____ presenti nr. 6

dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.7-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AG

Rientra ____//_____

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV. 7.8 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AH

Esce____//____ presenti nr. 6

dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.8-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AH

Rientra __//____

-Elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV. 7.9 -PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AI

Esce____il Sindaco Lanaro_____ presenti nr. 5 – PRESIEDE il vice Sindaco
dibattito: //

Visto ed esaminato l'elaborato sopracitato,

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di adottare l'elaborato del Piano di Recupero del Centro Storico denominato TAV.7.9-PROGETTO-GRADI DI INTERVENTO AMMESSI-ISOLATO AI

Rientra __il Sindaco Lanaro_____ presenti nr. 6

A questo punto la Giunta procede all'esame e relativa discussione e alla votazione in merito a tutti gli elaborati del Piano di Recupero del Centro Storico in narrativa elencati:

ALL.01 -NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALL.02 -RELAZIONE

ALL.03 -SCHEDE FABBRICATI (737schede-fabbricato)

ALL.04-VAS - SCHEDE VFSA (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS)
PROCEDURA FACILITATA

ALL.05-VINCA - RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI
INCIDENZA

TAV01-ESTRATTI VARIANTE GENERALE PIANO DEGLI INTERVENTI scala 1:2000-1:5000

TAV02.1-ESTRATTI DI CATASTI STORICI scala 1:2000

TAV02.2-PERMANENZE STORICHE scala 1:1000

TAV03-MODIFICA DEL PERIMETRO DEL P.d.R. ai sensi dell'art.7 comma 4 NTO del PI E
NUMERAZIONE FABBRICATI scala 1:1000

TAV04-STATO DI FATTO: SISTEMA DELLE COPERTURE ESISTENTI scala 1:1000

TAV05-STATO DI FATTO: STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI scala 1:1000

TAV06-STATO DI FATTO: VALORE ARCHITETTONICO E AMBIENTALE DEGLI EDIFICI
scala 1:1000

TAV.7.1; TAV.7.2; TAV.7.3; TAV. 7.4; TAV. 7.5; TAV.7.6; TAV. 7.6; TAV. 7.7; TAV. 7.8; TAV. 7.9;
denominate PROGETTO: GRADI DI INTERVENTO AMMESSI - ISOLATO da
AA a AI scala 1:500

TAV08-PROGETTO:SPAZI PUBBLICI, CONNESSIONI, ELEMENTI SIGNIFICATIVI scala
1:1000

TAV09-PROGETTO:ESEMPLIFICAZIONI PROGETTUALI DEGLI AMBITI DI
INTERVENTO scala 1:500

Richiamata la seguente normativa di riferimento:

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

- Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 11/2004, art. 20, che disciplina la formazione e l'efficacia dei piani urbanistici attuativi;
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001;
- L.R. n. 11 del 23.04.2004;
- L. n. 106 del 12.07.2011;
- L. n. 214 del 22.12.2011;
- D.Lgs.n.33 del 14.03.2013;
- D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il Piano di Assetto del Territorio vigente;

Visto il Piano degli Interventi vigente;

Visto il Piano di Recupero del Centro Storico di Cornedo vigente;

Ravvisata la competenza ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, in capo alla Giunta comunale,

ACQUISITO il parere favorevoli di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi, legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di adottare il Piano di Recupero del Centro Storico di Cornedo di iniziativa pubblica, redatta dall'arch. Ruggero Marzotto, ai sensi dell'art. 20, comma 1, L.R. 23/04/2004, n. 11, costituita dai seguenti elaborati depositati agli atti del Comune, pervenuti con documentazione con documentazione del 07.10.2020 prot. nr. 16009:

ALL.01-NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALL.02-RELAZIONE

ALL.03-SCHEDA FABBRICATI (737schede-fabbricato)

ALL.04-VAS - SCHEDA VFSA (VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS)
PROCEDURA FACILITATA

ALL.05- VINCA- RELAZIONE TECNICA DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

TAV01- ESTRATTI VARIANTE GENERALE PIANO DEGLI INTERVENTI scala 1:2000-1:5000

TAV02.1-ESTRATTI DI CATASTI STORICI scala 1:2000

TAV02.2-PERMANENZE STORICHE scala 1:1000

TAV03-MODIFICA DEL PERIMETRO DEL P.d.R. ai sensi dell'art.7 comma 4 NTO del PI E
NUMERAZIONE FABBRICATI scala 1:1000

TAV04-STATO DI FATTO: SISTEMA DELLE COPERTURE ESISTENTI scala 1:1000

TAV05- STATO DI FATTO: STATO DI CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI scala 1:1000

TAV06-STATO DI FATTO: VALORE ARCHITETTONICO E AMBIENTALE DEGLI EDIFICI
scala 1:1000

TAV.7.1; TAV.7.2; TAV.7.3; TAV. 7.4; TAV. 7.5; TAV.7.6; TAV. 7.6; TAV. 7.7; TAV. 7.8; TAV. 7.9;
denominate PROGETTO: GRADI DI INTERVENTO AMMESSI - ISOLATO da
AA a AI scala 1:500
TAV08-PROGETTO: SPAZI PUBBLICI, CONNESSIONI, ELEMENTI SIGNIFICATIVI scala
1:1000
TAV09-PROGETTO: ESEMPLIFICAZIONI PROGETTUALI DEGLI AMBITI DI
INTERVENTO scala 1:500

2. di dare atto che l'approvazione del Piano di Recupero da parte della Giunta Comunale è subordinata:

-all'esito della Verifica di assoggettabilità a V.A.S. da parte della competente commissione regionale, cui verrà sottoposto il piano adottato, come esplicitato dalla Regione Veneto nella D.G.R.V. n.1717 del 3.10.2013;

3. di prendere atto che la procedura di adozione e approvazione dei P.U.A. e loro varianti, disciplinata dall'art. 20 comma 3 della L.R. 24 aprile 2004 n. 11, prevede che *“3. Entro cinque giorni dall'adozione il piano è depositato presso la segreteria del comune per la durata di dieci giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile.”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna. Nei successivi venti giorni i proprietari degli immobili possono presentare opposizioni mentre chiunque può presentare osservazioni.”;*

4. di dare atto che è necessario provvedere agli obblighi di trasparenza discendenti dall'art 39 del D. Lgs 33/2013.

OGGETTO: ADOZIONE DEL NUOVO “PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO DI CORNEDO” PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA, AI SENSI DELL’ART. 20, COMMA 1, L.R. 23/04/2004, N. 11 - NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Sindaco

Avv. Francesco Lanaro
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Segretario Generale

Dott. Gaetano Emanuele
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)